
MERCANTI • DORIO e ASSOCIATI
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

**Temi fiscali connessi alla conversione
dei crediti in strumenti partecipativi**

dott. Giovanni Mercanti

Milano, 17 giugno 2014



Contenuto della relazione

- Rinuncia parziale al credito
- Emissione SFP
- Distinzione tra SFP assimilati ai fini fiscali ad azioni ed SFP assimilati ai fini fiscali alle obbligazioni
- Regime fiscale ordinario connesso a SFP assimilati alle azioni
- Regime fiscale opzionale connesso a SFP assimilati alle azioni
- Regime fiscale connesso a SFP assimilati alle obbligazioni
- La possibile alternativa della cessione di credito con *earn out*
- Un possibile utilizzo degli SFP assimilati alle obbligazioni

Rinuncia parziale al credito

Imposizione indiretta: imposta di registro 0.5% importo rinunciato *ex art. 6, tariffa I, DPR 131/86*, in termine fisso oppure solo in caso d'uso, se l'accordo è concluso per scambio di corrispondenza

Imposizione diretta:

- **per il debitore:** sopravvenienza attiva
 - irrilevante ai fini IRES *ex art. 88(4) TUIR* se conseguita nell'ambito di un accordo di ristrutturazione di cui all'art. 182bis LF o di un piano attestato di cui all'art. 67(3)(d)LF
 - irrilevante ai fini IRAP *ex art. 5 D.Lvo 446/97* anche per principio di correlazione

Rinuncia parziale al credito (*segue*)

- per la banca:
 - perdita su crediti deducibile (assunzione: cancellazione di crediti verso la clientela classificati in voce 70 dello SP, cfr. CM 14/E del 2014)
 - i. ai fini IRES deducibile in quote costanti nell'esercizio in cui è contabilizzata e nei quattro successivi *ex art. 106(3) TUIR* (l'intera disciplina della perdita su crediti verso clientela è disciplinata dal 106 TUIR. cfr. Assonime 18/2014)
 - ii. ai fini IRAP deducibile in quote costanti nell'esercizio in cui è contabilizzata e nei quattro successivi *ex art. 6(1)(c-bis) D.Lvo 446/97*

Ante modifiche di cui alla L 147/13:

- i. ai fini IRES deducibile integralmente *ex art. 101(5) TUIR* in conseguenza della cancellazione del credito (e per la presenza di elementi certi e precisi sussistenti *ex lege* nel caso di accordi di ristrutturazione) altrimenti in quote costanti in 5 esercizi *ex art 106 TUIR*
 - i. ai fini IRAP indeducibile in conseguenza della classificazione contabile
- altra natura ha la perdita che emerge in sede di conversione dell'eventuale differenza negativa tra il *fair value* dell'SFP e il valore contabile del credito convertito (*segue*)

Conversione debito residuo in SFP di nuova emissione

Imposizione indiretta: non rilevante perché fuori campo IVA e, a seconda delle interpretazioni, esente da TOBIN *ex art.* 15 DM 21 febbraio 2013 o fuori ambito

Imposizione diretta: la conversione in quanto tale è irrilevante ai fini reddituali sia per il debitore (sostituzione del debito verso le banche con una posta del netto oppure, a seconda dei casi, con titoli di debito) sia per il creditore

Per il creditore la differenza tra il *fair value* degli SFP sottoscritti e il valore contabile del credito convertito costituisce un costo che transita per Conto economico:

- deducibile in quinti *ex art.* 106(3) TUIR anche l'eventuale differenza negativa tra il *fair value* dell'SFP (alla data di emissione) e il valore contabile del credito convertito (cfr. CM 42/E del 2010 «*si ritiene che l'eventuale differenza (negativa) tra il fair value della partecipazione iscritta ed il valore contabile del credito sostituito rappresenti una rettifica di valore che si riferisce al credito sostituito*» e CM 14/E del 2014 seppur con riferimento all'opzione del 113 TUIR)
- dubbio se si possa sostenere che la perdita da conversione sia equiparabile a quelle da cessione a titolo oneroso – deduzione integrale nell'esercizio - in quanto si tratterebbe di conferimento del credito (contra cfr. Assonime 18/2014)

SFP

Strumenti partecipativi simili alle azioni

- autonomia della qualificazione tributaria rispetto a quella civilistica
- insufficienza della qualificazione civilistica di cui all'art. 2346(6) c.c. e necessità di verifica dei criteri di remunerazione e della connessa (in)deducibilità per l'emittente
- si considerano tali se la loro remunerazione è costituita totalmente dalla partecipazione ai risultati economici dell'emittente o di altra società dello stesso gruppo (o dell'affare in relazione al quale sono stati emessi) ex art. 44(2)(a)
- a condizione che la remunerazione sia totalmente indeducibile dal reddito *ex art. 109(9)(a)*, per gli emittenti non residenti anche nel Paese di residenza *ex art. 44(2)(a)*

SFP (*segue*)

- criterio di identificazione dell'SFP azionario basato sulla natura della remunerazione ma non sulla natura dell'apporto (cfr. Assonime, circ. 32 del 2004).
- il risultato economico è l'utile inteso in senso tecnico bilancistico (ivi compresa la ripartizione dell'attivo in sede di scioglimento cfr CM 42/E 2010) anche se non manca chi sostiene la possibilità a riferirsi a saldi intermedi
- nel caso in cui il parametro sia riferito ad altra società del gruppo (o ad uno specifico affare) il presupposto può verificarsi anche in assenza di utile rispetto all'emittente (ma non al gruppo). Mancata definizione normativa del perimetro del gruppo
- necessità non solo della mera correlazione del provento all'esistenza dell'utile ma anche quantificazione operata in diretta correlazione con il risultato dell'impresa. Utile non solo come condizione ma anche come partecipazione

SFP assimilati alle azioni

Imposizione diretta:

▪ dividendi:

- per il debitore: indeducibilità totale della remunerazione dovuta ai sensi dell'art. 44(2)(a) TUIR e dell'art. 109(9)(a) TUIR
- per la banca:
 - i. ai fini IRES esenzione per il 95 per cento del loro ammontare ai sensi dell'art. 89(2) TUIR, purché non disponibili per la negoziazione
 - ii. ai fini IRAP imponibili per il 50 per cento *ex art. 6 D.Lvo 446/97*

SFP assimilati alle azioni (*segue*)

- **plusvalenze/minusvalenze per la banca:**
 - regime ordinario delle azioni:
 - i. plusvalenze da realizzo o valutazione esenti per il 95% *ex art. 87 TUIR* sussistendone le condizioni (imponibili se disponibili per la negoziazione);
 - ii. minusvalenze da realizzo o valutazione indeducibili (deducibili se disponibili per la negoziazione)

SFP assimilati alle azioni (*segue*)

- regime opzionale dei crediti: facoltà di richiedere tramite interpello di cui all'art. 113 TUIR l'equiparazione dell'SFP ai crediti convertiti con conseguente deducibilità delle perdite in applicazione degli artt. 106 TUIR e 101(5) TUIR (per AdE solo per *AFS* Cfr. CM 42/E del 2010)
 - i. presupposto: temporanea difficoltà finanziaria dell'impresa debitrice
 - ii. procedura: interpello preventivo quindi almeno 120 gg prima della scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui i crediti sono stati convertiti (entro 1° giugno)
 - iii. contenuto dell'istanza:
 - elementi di temporaneità della situazione di difficoltà finanziaria
 - motivi di convenienza della conversione rispetto ad altre soluzioni
 - indicazione delle caratteristiche del piano di risanamento *che deve essere predisposto (!) da più enti creditizi* rappresentanti una quota rilevante dell'esposizione debitoria

SFP assimilati alle azioni (*segue*)

iv. condizione:

- il valore dei crediti convertiti deve essere trasferito agli SFP ricevuti
- per l'AdE trattasi dell'ultimo valore fiscale dei crediti estinti o convertiti, coincidente con il valore fiscale degli stessi all'inizio del periodo di imposta (Cfr. CM 42/E del 2014)
- l'eventuale differenza negativa tra il *fair value* dell'SFP e il valore del credito è deducibile *ex art. 106(3) TUIR* e non *ex art. 101(5) TUIR*
- i dividendi degli SPF restano assoggettati al regime naturale, nonostante lo strumento sia fiscalmente assimilato ad un credito

SFP assimilati alle obbligazioni

- **interessi:**
 - per il debitore:
 - i. ai fini IRES deducibilità totale sino a concorrenza degli interessi attivi e per la parte eccedente nei limiti del 30% del ROL *ex art. 96 TUIR* (assunzione: debitore industriale);
 - ii. ai fini IRAP ineducibilità integrale *ex art. 5 D.Lvo 446/97*
 - per la banca: imponibili per l'intero ammontare sia ai fini IRES che IRAP, ai sensi dell'art. 89 TUIR e dell'art. 6 D.Lvo 446/97

SFP assimilati alle obbligazioni (*segue*)

▪ plusvalenze/minusvalenze:

- minusvalenze per inadempimento del debitore: deducibilità per quinti *ex art. 106(3) TUIR*
- minusvalenze da realizzo mediante cessione: deducibilità integrale nell'esercizio *ex art. 106(3)*
- minusvalenze da valutazione: deducibilità in quote costanti in 5 periodi d'imposta *ex art. 106(3) TUIR*
- eventuali plusvalenze imponibili

La possibile alternativa della cessione di credito con *earn out*

- Cessione del credito a sconto:
 - la perdita sul credito è deducibile integralmente nell'esercizio di rilevazione a conto economico *ex art. 106(3)*
 - l'eventuale rettifica in aumento del prezzo è integralmente imponibile

- Vantaggio della deducibilità in unica soluzione (rispetto alla deducibilità in 5 esercizi delle perdite connesse ad SFP) ma svantaggio dell'imponibilità completa dell'*earn out* (rispetto ai dividendi di un SFP assimilato alle azioni)

Un possibile utilizzo degli SFP assimilati alle obbligazioni

- Il Decreto destinazione Italia DL 145/2013 ha esteso la disciplina in materia di cartolarizzazione anche alle operazioni aventi ad oggetto obbligazioni e titoli similari sottoscritti dalle cosiddette «società veicolo»
- Possibilità di cartolarizzare gli SFP «obbligazionari»
- I titoli emessi dal veicolo:
 - possono essere sottoscritti anche da un solo investitore
 - sono emessi alla copertura delle riserve tecniche delle imprese di assicurazioni, anche se non destinati ad essere negoziati
 - sono soggetti al regime del DL 239/96